

**II parte**

**REGOLAMENTI D'ISTITUTO**

**A.S. 2024-2025**



## **PREMESSA**

Come in ogni società civile, anche in quella scolastica si richiede il rispetto di regole chiare e precise che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro e permettano il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

## **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

La collaborazione Scuola - Famiglia è una importante risorsa educativa, che va impiegata interagendo costantemente con i Genitori per la piena affermazione dell'alunno come persona. Da sempre, l'Istituto Comprensivo «F. Crispi-P.Vetri» è impegnato ad incoraggiare, estendere e valorizzare la partecipazione dei Genitori dando prova di apertura e di reale volontà di collaborazione, scambio e dialogo.

Tra l'altro vengono facilitati gli orari e le modalità degli incontri e illustrati gli obiettivi del lavoro scolastico poiché si ritiene importante ascoltare e tenere presenti esigenze, osservazioni e proposte dei Genitori.

La scuola si impegna costantemente a favorire l'accoglienza dei Genitori: nel mese di Dicembre e Gennaio, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni ai successivi gradi dell'istruzione, vengono organizzati incontri con i Genitori che intendono iscrivere i propri figli alle prime classi dei tre ordini di scuola. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto garantisce occasioni di incontro con le Famiglie diversificati per i tre ordini di scuola, con la partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori.

Nel corrente anno scolastico le elezioni dei rappresentanti dei genitori si sono svolte in presenza nel mese di Novembre.

Durante l'anno i Consigli di Intersezione della scuola dell'Infanzia si svolgeranno nei mesi di Ottobre, Novembre, Gennaio e Marzo.

I Consigli di Interclasse della scuola primaria si svolgeranno nei mesi di Novembre, Gennaio, Marzo e Maggio.

I Consigli di Classe della scuola secondaria si svolgeranno nei mesi di Ottobre, Novembre, Marzo e Maggio. Le Famiglie vengono informate tramite il sito dell'Istituto e il Registro Elettronico circa le modalità degli incontri periodici con i Docenti (assemblee, colloqui individuali, consegna schede, organi collegiali). Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia si garantiscono colloqui previo appuntamento sul registro elettronico (Argo).

Durante l'orario scolastico non è consentito tenere acceso e utilizzare il cellulare come da Regolamento d'Istituto, le infrazioni a tale regola saranno sanzionate disciplinarmente. In caso di necessità di comunicare con i Genitori saranno a disposizione i telefoni degli uffici di segreteria solo per motivi di salute.

Infine, i docenti mettono a disposizione, previo appuntamento, alcune ore mensili per colloqui individuali con le Famiglie in aggiunta agli incontri collegiali pomeridiani programmati.

## IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA** fra Scuola e Famiglia si ispira ai principi sui quali è fondato il Regolamento di questo Istituto per la scuola secondaria di primo grado, con l'osservanza delle leggi alle quali è soggetta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.

In esso si enuncia che:

### **La Scuola**

- si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove i processi di apprendimento, acquisizione di conoscenze e di competenze e lo sviluppo della coscienza critica dello studente vengono realizzati secondo le modalità del Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto e sono favoriti dal "patto formativo" con le Famiglie che ne rafforza le finalità educative ed il successo scolastico degli allievi;
- si propone di attuare quanto previsto dalla Legge n. 107/2015, art.1, comma 16: "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 4, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 ottobre 2013, n. 119";
- garantisce la libertà di apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità e della libertà di insegnamento dei Docenti;
- intende creare un clima sereno e corretto, atto a favorire un'adeguata socializzazione e la maturazione di comportamenti responsabili negli studenti;
- è aperta ai contributi espressi dai Docenti, dal personale ATA, dalle famiglie e dagli studenti;

### **I Genitori**

- si impegnano a instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- si impegnano a tenersi aggiornati sugli impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente il sito, il registro elettronico e il diario per le comunicazioni scuola-famiglia che dovranno essere firmate per presa visione;
- si adoperano affinché i figli rispettino il Regolamento di Istituto, in particolar modo per ciò che riguarda la puntualità a scuola e la giustificazione di assenze e ritardi;
- segnalano alla scuola le situazioni particolari richiedenti particolari forme di assistenza verso il proprio figlio/a;
- intervengono responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio/a a persone o cose della scuola, anche attraverso il risarcimento dei danni, nelle forme e nelle modalità previste dal regolamento di Istituto.

Di seguito sono elencati i doveri degli studenti, le infrazioni e le relative sanzioni stabiliti dal Collegio dei Docenti: (Aggiornato con Delibera 61 del Consiglio di Istituto del 30/5/2023)

<b>DOVERE</b>	<b>INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>
- Frequenza puntuale	- Ritardo frequente - Più di 3 ritardi nel quadrimestre	- Convocazione dei Genitori - Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- Attenzione e concentrazione nello studio	- Possesso di oggetti non richiesti dalle attività didattiche; - Svolgimento di attività non congruenti alla lezione	- Sequestro dell'oggetto - Nota sul registro e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori Per episodi ripetuti saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento
- Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	- Danneggiamento, furto, di strutture, arredamenti, oggetti della scuola, servizi igienici	- Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda dell'entità del danno, in base a quanto stabilito dagli Organi preposti Convocazione dei genitori.
- Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico	- Violenze verbali o fisiche, filmati, foto o registrazioni vocali in violazione della privacy - Uso di un linguaggio offensivo o volgare	- Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative - Convocazione dei genitori
- Assumersi le proprie responsabilità	- Assenze ripetute nelle giornate delle verifiche	- Le verifiche possono essere recuperate, a discrezione dell'insegnante, anche senza preavviso. - Convocazione dei genitori
- Non usare il cellulare, smart watch o similari, cuffiette AirPods	- Uso del cellulare, smart watch o similari, cuffiette AirPods durante le attività didattiche	- Consegna momentanea del dispositivo utilizzato e consegna ai genitori. - Se il comportamento viene reiterato, penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- Abbigliamento decoroso	- Uso di abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico	- Dopo il secondo richiamo, convocazione dei Genitori

## IL PATTO FORMATIVO

### **I rappresentanti di classe** si impegnano a:

- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola; Partecipare ai Consigli di Intersezione e alle Assemblee di classe;
- Farsi portavoce tra Genitori ed insegnanti di problemi, iniziative, proposte, necessità relative all'intera classe;
- Informare gli altri Genitori sulle iniziative avviate dalla scuola;
- Mantenere fede all'impegno preso, avendo cura di soddisfare, nel limite possibile, le esigenze di tutti i Genitori.
- Condividere di atteggiamenti, comportamenti, valori finalizzati alla crescita dei bambini e al buon funzionamento della scuola.

### **Le insegnanti** si impegnano a:

- Ascoltare sempre l'alunno, dando ogni spiegazione di cui lui ha bisogno;
- Avviare il bambino alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo ad essere indipendente e responsabile;
- Incoraggiare e sostenere il bambino nei momenti di difficoltà;
- Gratificare il bambino durante le sue prime conquiste/progressi, riconoscendo ed apprezzando l'impegno dimostrato;
- Aiutare il bambino a riflettere quando assume un comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti o dei compagni;
- Aiutare il bambino a costruire il senso delle regole;
- Valorizzare le potenzialità di ognuno;
- Rispettare i tempi di ognuno.

### **I Genitori** si impegnano a:

- Conoscere il regolamento scolastico e rispettarlo (orario di ingresso e d'uscita...);
- Conoscere il regolamento previsto per la sperimentazione delle «classi senza aule»
- Far indossare ai bambini un abbigliamento comodo e pratico, favorendo l'autonomia dei bambini; Curare l'igiene personale dei propri figli;
- Aver cura e restituire l'eventuale materiale della scuola
- Tenere a casa i figli, se malati, per tutto il tempo necessario al recupero fisico, onde evitare contagi;
- Fornire agli insegnanti i propri numeri di telefono e nominativi delle persone incaricate alla presa in custodia dei bambini; queste persone, se diverse dai genitori, devono essere delegate con apposito modulo;
- Adottare atteggiamenti improntati alla fiducia e stima nei confronti degli insegnanti, rispettandone ruolo e professionalità;
- Collaborare con gli insegnanti;
- Sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, questi ultimi senza spirito polemico, ma con atteggiamenti critici e costruttivi che possano servire al bambino per migliorare la fiducia e la stima in se stesso;
- Incoraggiare i bambini ad assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni;
- Partecipare attivamente alla vita scolastica presenziando alle assemblee di classe e agli incontri proposti dalla scuola.

### **Gli alunni** si impegnano a:

- Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti degli insegnanti e dei compagni, ascoltandoli quando parlano ed aspettando il proprio turno;
- Riordinare ed avere cura del materiale della scuola;
- Condividere i materiali didattici della scuola con gli altri compagni;
- Portare a termine con impegno e cura le consegne date;
- Imparare a "chiedere" alle insegnanti e ai compagni usando «termini gentili» (per favore, grazie,...) ;

- Costruire il senso delle regole per “star bene insieme” (non picchiarsi, non darsi calci,...) nei vari momenti della vita scolastica.

## **SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA IN ORARIO SCOLASTICO** (LINEE GUIDA MIUR PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI SALVAVITA)

Con Circolare Ministeriale n. 321 del 10.01.2017 il Ministero dell’Istruzione ha ricordato le modalità per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le Raccomandazioni contengono le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all’interno della struttura scolastica.

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Le Famiglie vengono informate, tramite il sito della Scuola e le comunicazioni scritte, degli incontri periodici con i Docenti, delle assemblee, dei colloqui individuali. Durante lo svolgimento dei suddetti incontri, non è consentita la presenza degli alunni. Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia si garantiscono, su richiesta, colloqui previo appuntamento. Viene garantito un ricevimento per ogni quadrimestre.

### **ASSICURAZIONE**

Il Consiglio di Istituto delibera ogni anno la sottoscrizione di una polizza assicurativa a copertura di infortuni e responsabilità civile verso terzi. Per l’anno scolastico 2024/25 la scuola ha stipulato un contratto con la compagnia assicurativa “NOBIS assicurazione SPA”

### **FRUIZIONE LARGO GILOTTA**

Il Largo Gilotta è uno spazio pubblico antistante la scuola fruibile da tutti i cittadini. Pertanto, anche gli alunni dell’Istituto possono usufruirne in un intervallo compreso fra le ore 9,30 e le ore 12.30\_durante il quale si svolgono attività di gioco e anche lezioni all’aperto sui gradini della scuola. E’ innegabile il significato ed il valore pedagogico che tale opportunità offre a tutti gli alunni.

A tal fine la scuola ne ha regolamentato l’utilizzo secondo i seguenti orari:

- scuola primaria dalle ore 9,45 circa fino alle ore 11,00
- scuola secondaria a partire dalle ore 11,00 circa.

### **PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Obiettivo del presente Regolamento è quello di orientare l’Istituto Comprensivo «F.Crispi-P.Vetri» di Ragusa nell’individuazione e nella prevenzione dei comportamenti definiti «bullismo e cyberbullismo», attivando strategie di intervento per prevenire eventuali condotte a rischio. La diffusione delle tecnologie ha determinato, accanto al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyber-bullismo, esercitato attraverso l’uso improprio dei social network e dei telefoni cellulari, con la diffusione di testi, video, foto e immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere, configurabili come forme di aggressioni e molestie, spesso anonime.

La legge attualmente vigente definisce il cyber-bullismo come “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica,

nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

L’istituto Comprensivo “F.Crispi-P.Vetri” di Ragusa, a fronte di queste nuove forme di devianza ritiene doveroso attivare sinergie con le Famiglie e le altre Istituzioni, per sviluppare il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. Pertanto, la scuola, nell’ambito dell’educazione alla legalità e all’uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme, in conformità con quanto disposto dalla legge n. 71/2017, che intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di azioni illecite, così come previsto anche:

1. dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
2. dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
3. dalla Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei Docenti”;
4. dalla Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirize chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
5. dalla Direttiva MIUR n. 1455/06;
6. dalle Linee di orientamento del MIUR aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
7. dall’aggiornamento dell’ottobre 2017 delle Linee di orientamento del MIUR aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
8. dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
9. dagli artt. 581 - 582 - 594 - 595 - 610 - 612 - 635 del Codice Penale;
10. dagli artt. 2043 - 2047 - 2048 del Codice Civile

## **AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO IN MATERIA di BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **Art. 1**

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un ambiente di apprendimento sicuro e devono imparare ad accettare e rispettare le differenze di cultura e di personalità.

### **Art. 2**

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito “vittima” e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo è deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### **Art. 3**

Il cyberbullismo indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli

strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

#### **Art. 4**

Gli alunni:

1. sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
2. imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
3. non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
4. durante le lezioni o le attività didattiche tengono il cellulare spento; non usano cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
5. sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.
6. non possono portare a scuola smartwatch e similari;
7. gli alunni della scuola primaria non possono portare a scuola il cellulare;
8. gli alunni della scuola secondaria durante le lezioni devono tenere il cellulare spento nello zaino;
9. gli alunni della scuola secondaria durante le verifiche scritte depositano il cellulare sulla cattedra.

Gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio. Le condotte di cyberbullismo, anche se attuate fuori dall'edificio e dall'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici (Docente, Dirigente scolastico) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto educativo di corresponsabilità stipulato con la Famiglia. Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo, che riguarda chi omertosamente mostra indifferenza e chi, all'interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva. Gli alunni possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

#### **Art. 5**

I Genitori

1. partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, promosse dalla Scuola, sui comportamenti tipici del bullismo e del cyberbullismo;
2. sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
3. vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (allertandosi se lo studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
4. conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;
5. conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
6. non consentono ai propri figli di portare a scuola *smartwatch* o similari;

7. raccomandano ai propri figli di tenere spento e nello zaino il cellulare come da Nota Ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022.

## **Art. 6**

L'Istituto Comprensivo "F.Crispi-P.Vetri" promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio.

Il Dirigente Scolastico

1. individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
2. coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
3. prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
4. promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, Docenti, Genitori ed esperti;
5. favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso gli Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
6. prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## **Art. 7**

Il docente referente del bullismo e cyberbullismo:

1. promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano Genitori, studenti e tutto il personale;
2. coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di Genitori e studenti;
3. si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc. per realizzare un progetto di prevenzione;
4. cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

## **Art. 8**

Il Collegio dei Docenti promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno; in particolare:

1. all'interno della progettazione annuale di Educazione civica, propone azioni di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva finalizzate alla prevenzione del fenomeno;
2. prevede corsi di aggiornamento finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. progetta azioni didattiche ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## **Art. 9**

Il Consiglio di intersezione, interclasse e di classe:

1. in continuità con quanto deliberato nel Collegio dei Docenti pianifica e prevede attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della

- necessità dei valori di convivenza civile;
2. favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le Famiglie;
  3. opera scelte didattiche ed educative, nell'ambito della progettazione d'istituto proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### **Art. 10**

Il docente:

1. intraprende azioni congruenti con gli alunni del proprio ordine di scuola, che favoriscano l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile di internet;
2. valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
3. potenzia le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi;
4. informa gli alunni sui rischi presenti in Rete avviandoli ad un utilizzo consapevole.

#### **Art. 11**

La politica scolastica di antibullismo/anticyberbullismo è una dichiarazione di intenti che guida l'azione e l'organizzazione all'interno dell'Istituto. Al fine di attenuare l'entità del fenomeno vengono altresì adottate le seguenti misure: elaborazione di questionari, incontri tra insegnanti e Genitori, visione di cortometraggi e di film attinenti alla tematica in oggetto.

#### **Art. 12**

##### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel CYBERBULLISMO:

- flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## Art. 13

### SANZIONI DISCIPLINARI

(Aggiornato con Delibera 60 del Consiglio di Istituto del 30/5/2023)

La scuola, nella persona del Dirigente scolastico, informa tempestivamente i Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti.

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
- L'alunno non tiene spento il cellulare, smart watch o similari, auricolari wireless, nello zaino, (riceve chiamate o notifica di messaggi)	- Ritiro temporaneo del cellulare, smart watch o similari, auricolari wireless, e nota sul registro elettronico; convocazione della Famiglia ed, in seguito, provvedimento disciplinare del Consiglio di Classe o del Consiglio di interclasse.	- Docente Consiglio di Classe (scuola secondaria) Cons. di Classe (scuola primaria) + Dirigente scolastico o delegato
- L'alunno utilizza dispositivi elettronici, cellulare, smart watch o similari, auricolari wireless, per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, ecc.)	- Ritiro temporaneo del cellulare, smartwatch o similari, auricolari wireless, e nota sul registro elettronico. - Convocazione della Famiglia ed, in seguito provvedimento disciplinare del Consiglio di Classe o del Cons. di interclasse.	- Docente Consiglio di Classe (scuola secondaria), Cons. di Classe (scuola primaria) + Dirigente scolastico o delegato
- L'alunno utilizza dispositivi elettronici, cellulare, smart watch o similari, auricolari wireless, durante una verifica scritta	- Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa; nota sul registro elettronico con	- Consiglio di Classe (scuola secondaria), Cons. di Classe (scuola primaria)

	comunicazione alla Famiglia.	
- L'alunno effettua riprese audio, foto o video	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico (con comunicazione alla Famiglia sul diario personale) ed intervento del Dirigente Scolastico o delegato.</li> <li>- Provvedimento disciplinare.</li> <li>- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate.</li> </ul>	- Docente Dirigente Scolastico o delegato + Consiglio di Classe
- L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico (con comunicazione alla Famiglia).</li> <li>- Intervento del Dirigente Scolastico o delegato e convocazione delle parti coinvolte.</li> <li>- Provvedimento disciplinare di sospensione dalla frequenza delle lezioni fino a 15 giorni.</li> <li>- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio di Classe o Team Docenti + Dirigente Scolastico o delegato</li> <li>- Referente cyberbullismo + Polizia di Stato + Procura</li> </ul>
- Nel caso di compartecipazione consapevole e riprese video o audio di più alunni coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Consiglio di Classe decide l'abbassamento del voto di valutazione del comportamento degli alunni coinvolti. Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate.</li> </ul>	- Consiglio di Classe + Dirigente scolastico o delegato

### **VISITE DI ISTRUZIONE**

Le visite di istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativo- didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe per il dovuto assenso. Di esse si dà comunicazione al Dirigente scolastico.

Durante lo svolgimento delle visite di istruzione e le gite scolastiche gli alunni sono tenuti a comportarsi correttamente, ad ascoltare le indicazioni dei Docenti, a rispettare i mezzi di cui usufruiscono e gli ambienti che visitano.

In particolare:

In autobus si sta seduti al proprio posto, per non rischiare di farsi male a seguito di una brusca manovra, non si mangia, né si beve per evitare che un'improvvisa frenata possa causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari; si conversa senza far confusione, per non distrarre il conducente dalla guida.

Nei trasferimenti da un luogo all'altro si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida.

Potranno essere esclusi dalla partecipazione ad una o più visite di istruzione gli alunni che hanno avuto più di tre note di significato grave (vagliate dal Dirigente Scolastico), esaminando attentamente i singoli casi e dopo aver comunicato ai Genitori la decisione presad dal Consiglio di classe. In caso di ravvedimento da parte dell'alunno, si potrà prendere in esame di rivalutare la sanzione disciplinare.

In riferimento alla rilevanza di note disciplinari per visite di istruzione, il Collegio delibera di non consentire la partecipazione alle visite di istruzione agli alunni della scuola secondaria che hanno avuto tre o più note di significato grave; in caso di ravvedimento da parte dell'alunno, il Consiglio di classe potrebbe eventualmente decidere per la partecipazione. Lo stesso vale per la scuola primaria, in casi particolarmente gravi, da vagliare attentamente e previo colloquio con i Genitori. (Delibera 61 del Consiglio di Istituto del 30/5/2023).

Nei casi in cui l'esclusione sia stata determinata da un provvedimento disciplinare irrogato successivamente al versamento della quota di partecipazione, questa non sarà rimborsata.

Non viene consentita la partecipazione alle visite di istruzione in presenza di più di 200 ore di assenze (tranne i casi previsti dalle deroghe deliberate dal Collegio docenti), se il voto di comportamento è 6 e se sono state irrogate durante l'anno scolastico delle sospensioni.

## **MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI**

### **Uso del registro elettronico.**

Il registro elettronico Argo Didup è il mezzo di comunicazione ufficiale tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun Genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola.

Il registro elettronico Argo Didup deve essere visionato costantemente e va apposta la presa visione o adesione quando richiesta.

Il registro elettronico verrà utilizzato per le giustificazioni, le circolari, le comunicazioni alle Famiglie, le valutazioni delle prove scritte, orali e pratiche, le note disciplinari e le richieste di colloqui con i Genitori.

### **Ricevimento dei Genitori**

Oltre agli incontri pomeridiani dei colloqui individuali, secondo il calendario del Piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti, i Genitori possono essere ricevuti dagli insegnanti o attraverso comunicazione sul diario, previo appuntamento su registro elettronico. L'orario di ricevimento di ogni docente sarà consultabile su Argo. Per quanto riguarda i ricevimenti pomeridiani, tutti i docenti sono tenuti ad essere presenti: chi, non può essere presente comunicherà in tempo utile al Dirigente e agli alunni un'altra data, sempre pomeridiana, a breve scadenza per i Genitori.

I Genitori verranno convocati tramite comunicazione scritta sul registro elettronico con spunta su presavisione e adesione dei Genitori; per casi particolari si invierà una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tutte le comunicazioni (uscite didattiche, scioperi, ecc.) e le note disciplinari vanno contemporaneamente trascritte sul registro elettronico con richiesta di presa visione dei Genitori. Gli esiti delle verifiche scritte vanno trascritti nel registro elettronico nelle apposite aree visibili ai Genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, per eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle singole discipline, i Docenti provvederanno a segnalarli tempestivamente ed opportunamente alle Famiglie degli alunni. Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche

strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62). Tali modalità di comunicazione sono operative dall'inizio dell'anno e vengono mantenute per tutto l'anno scolastico.

### **Rapporti con le Famiglie**

I Genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola e la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- nel consiglio di classe;
- nell'assemblea di classe;
- nell'assemblea generale dei Genitori di tutta la scuola;
- nel Consiglio di Istituto in qualità di membri eletti.

I Genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del registro elettronico e del sito ufficiale dell'Istituto. In ogni caso gli insegnanti e il Dirigente Scolastico promuovono contatti personali con i Genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento non adeguato.

I rapporti scuola - Famiglia sono regolati, nel seguente modo:

Incontro nei Consigli di classe con i Genitori eletti rappresentanti per illustrare la programmazione educativa annuale, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Incontri individuali Docenti-Genitori concordati preventivamente.

Incontri pomeridiani di ricevimento generale quadrimestrale, secondo il calendario del Piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti

Incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzati alla scelta dell'Istituto superiore.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Gli alunni sono portatori di diritti e doveri e partecipano alla vita scolastica contribuendo a realizzarne gli scopi. Hanno, pertanto, il diritto di ricevere dalla scuola gli strumenti per la crescita personale (art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana), culturale e sociale, ma sono, altresì, tenuti a collaborare al regolare e corretto andamento delle attività scolastiche.

Tutte le componenti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, Docenti, personale ATA, Docenti, alunni, Genitori) sono tenute ad impegnarsi per garantire il rispetto di ciascuno, dei beni materiali, delle regole della convivenza civile, in un clima di collaborazione e serenità. Nello specifico, si fa appello all'impegno della Famiglia, la quale è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione della Repubblica Italiana).

### **Art. 14**

In base al D.P.R. n. 235 del 21.112007, al Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 ed alle recenti indicazioni del MIUR del 31 luglio 2008 sul contenuto dei Regolamenti di Istituto, il presente Regolamento di Istituto della scuola secondaria di primo grado è stato integrato con l'esplicitazione puntuale delle mancanze disciplinari, delle sanzioni disciplinari, degli Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni, del procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

## **NATURA DELLE MANCANZE**

I seguenti comportamenti si configurano come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo senza giustificazione;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni;
5. falsificare le firme;
6. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi e di valore;
7. usare il cellulare all'interno dei locali scolastici (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o futili motivi);
8. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto;
9. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui;
10. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni e ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante

	<b>INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI</b>	<b>PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO</b>
A	Richiamo orale.	Da parte dell'insegnante, anche di classe diversa.
B	Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro.	Da parte dell'insegnante, anche di classe diversa.
C	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la terza comunicazione scritta).	Nei casi valutati dal Docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore, mentre nei casi più gravi dal Dirigente Scolastico.
D	Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione.	La sanzione viene decisa dal Dirigente Scolastico su proposta del Docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere dei Colleghi del Consiglio di Classe.
E	Sospensione da quattro a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica.	La decisione viene assunta con delibera del Consiglio di Classe con la presenza di tutti i Docenti e previa audizione dell'alunno e dei Genitori.
F	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe.
G	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che verrà riconsegnato esclusivamente ai Genitori.	L'insegnante consegna il cellulare al Dirigente Scolastico, che lo riconsegna al Genitore in busta sigillata.
H	Nel caso di compartecipazione consapevole e riprese video o audio di più alunni coinvolti	Il Consiglio di Classe può decidere l'abbassamento del voto di valutazione del comportamento degli alunni coinvolti.

## **APPLICAZIONE DELLE SANZIONI**

### **Art. 15**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento.

### **Art. 16**

Contro le sanzioni disciplinari prese dall'Istituzione Scolastica, i Genitori entro 15 giorni potranno presentare ricorso all'Organo di Garanzia Interno. La gradualità delle sanzioni disciplinari prevede di procedere, sulla

base della gravità del comportamento, con:

- 1.richiamo orale;
- 2.richiamo scritto sul registro elettronico.

Gravi episodi o eventuali ripetute violazioni dei doveri comporteranno la convocazione straordinaria del Consiglio di classe per gli opportuni provvedimenti del caso. I Genitori saranno informati della situazione disciplinare del proprio figlio/a ogni qualvolta il Dirigente e i Docenti lo riterranno opportuno e utile.

## **REGOLAMENTO ASSENZE**

### **Riferimenti normativi:**

La validità dell'anno scolastico è stata ripetutamente trattata dalla normativa, nello specifico: dall'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 59/2004, dall'art. 14, comma 7, del DPR n. 122/2009 e dall'art. 5 del D. Lgs n. 62/2017, che recita

-al comma 1: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato",

-al comma 2: "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione." e

-al comma 3: "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione."

Per il calcolo della percentuale di assenze verranno conteggiate e sommate tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, annotate dai Docenti sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato con il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline.

Per l'anno scolastico 2024/2025, per la scuola secondaria, il limite massimo delle ore di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è dunque fissato per gli alunni che seguono le lezioni su 30 ore settimanali in 247 ore, poiché il monte ore annuale equivale a 990 ore. Per gli alunni della scuola secondaria che seguono lo strumento musicale, quindi con 32 ore settimanali, il monte ore è di 1056 ore e il limite di assenze è di 264 ore.

Dopo un elevato numero di assenze verranno convocati i Genitori.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza delle sotto elencate deroghe riconosciute dal Collegio dei Docenti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.

Sono escluse dal computo delle assenze quelle oggetto di sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni.

Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe.

## **Tipologia di assenze ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come ribadito da apposite Circolari ministeriali (C.M. n. 20/2011 e C. M. n. 1000 del 2012): “Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificazioni mediche, da strutture ospedaliere o ASL, da ricoveri ospedalieri, da visite specialistiche, da gravi patologie;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Nel pieno del rispetto dell'autonomia scolastica (come è anche nella norma di riferimento: DPR 122/2009), il Collegio docenti può, sulla falsa riga delle suddette casistiche citate dal MIUR, prevedere assenze giustificate e non calcolate nel conteggio totale ai fini della validità dell'anno scolastico, qualsiasi partecipazione degli studenti a iniziative nazionali, internazionali o globali, riguardanti temi inerenti la cittadinanza attiva, la Costituzione e l'educazione civica.

Tutte le motivazioni devono essere tempestivamente documentate al momento del rientro dell'allievo a scuola.

**In un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica, per assenze superiori a 7 giorni, che non rientrano nelle deroghe previste dall'Istituto, i genitori sono tenuti a comunicare alla segreteria, in forma scritta (cartacea o e-mail), l'assenza e la rispettiva motivazione.**

## REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16.00. L'ingresso dei bambini nelle sezioni deve avvenire tra le ore 8,00 e le ore 9,00.

Per motivi educativo - didattici non sono ammessi ritardi, oltre l'orario sopra indicato.

I bambini saranno accompagnati in sezione dal personale ATA.

L'uscita del turno antimeridiano è consentita dalle ore 13,00 alle ore 13,45. I bambini che non fanno uso della mensa scolastica devono uscire alle ore 11,45.

Ogni ingresso posticipato e uscita anticipata vanno motivati dai Genitori alle docenti di riferimento. Per garantire la sicurezza alle Famiglie gli alunni saranno consegnati solamente ai Genitori o a persone maggiorenti, autorizzate dai Genitori con specifica delega, corredata da documento di identità.

Si invitano i Genitori a non sostare nei corridoi, nell'androne e nel cortile antistante la scuola.

Ogni alunno dopo dieci giorni consecutivi di assenza, per essere riammesso in sezione deve presentare il previsto certificato medico. Il Collegio dei Docenti ha disposto l'uso del grembiule: si consiglia a quadri rosa per le femminucce, a quadri azzurri per i maschietti.

L'abbigliamento dei bambini dovrà essere funzionale per favorire l'autonomia. Pertanto, bisogna evitare l'uso di bretelle, cinture, body ed utilizzare scarpe con strap.

Si vieta ai Genitori di fornire agli alunni monete, giochi e oggetti pericolosi per l'integrità fisica dei bimbi.

Si invitano, inoltre, i Genitori a non far portare a scuola oggetti preziosi, si declina ogni responsabilità in caso di smarrimento.

Si chiede di riportare a scuola eventuali oggetti che il bambino potrebbe portare a casa inavvertitamente o scambiarli con un altro compagno.

Non è consentito ai Genitori ed agli estranei entrare in sezione durante lo svolgimento delle attività didattiche.

## REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

### **ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI**

#### **Plesso "F. Crispi" - sede centrale e plesso "Stesicoro":**

- le classi prime, seconde e terze entreranno tutti i giorni alle ore 8.00 e usciranno alle 13,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì usciranno alle ore 13.00;
- le classi quarte e quinte entreranno tutti i giorni alle ore 8.00 e usciranno dal lunedì al giovedì alle ore 14.00 mentre il venerdì usciranno alle ore 13.00;

#### **Plesso "P. Vetri":**

- le classi del tempo normale ore 8.00 – 13.30;
- le classi a tempo pieno ore 8.00 – 16.00 per.

#### **Plesso "C. Battisti":**

- ore 8.00 - 13,30 tutti i giorni, tranne il martedì;
- ore 8.00 – 15,20 senza mensa per svolgere le ore di scienze motorie per le quarte e quinte classi.

Al suono della campana i Genitori lasceranno che i propri figli, da soli, entrino a scuola.

I Genitori o gli accompagnatori degli alunni non possono sostare nel cortile o sulle scale della scuola dopo aver accompagnato o prelevato i propri figli.

**Si invitano le Famiglie al rispetto dell'orario di ingresso a scuola e ad essere puntuali al momento dell'uscita.**

**I Genitori che, ripetutamente, non fanno rispettare ai propri figli l'orario di ingresso o non si**

**presentano puntuali all'uscita saranno convocati dal Dirigente Scolastico.**

**In caso di ritardo, ingresso posticipato o di uscita anticipata, il Genitore giustificherà personalmente il figlio compilando l'apposito modulo rilasciato da un collaboratore, il quale accompagnerà o preleverà personalmente l'alunno.**

(delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

Nel caso in cui i Genitori, occasionalmente, deleghino un'altra persona a prelevare i propri figli all'uscita da scuola, devono comunicare al docente della classe il nome e il cognome della persona che potrà prelevare il minore, solo dopo aver esibito all'insegnante un documento di identità.

Nel caso in cui i Genitori deleghino qualcuno a prendere i propri figli a scuola per periodi prolungati, devono compilare, in duplice copia, l'atto di delega che verrà loro fornito dagli Uffici di segreteria.

I Genitori che, al termine delle lezioni, autorizzano il proprio figlio a tornare autonomamente a casa dovranno compilare il modello per l'uscita autonoma fornito dagli Uffici di segreteria e presente nella sezione modulistica del sito della scuola.

Non saranno consegnati i minori a persone sconosciute agli insegnanti, a minorenni o a delegati senza documento.

### ➤ **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Le Famiglie vengono informate tramite il sito web dell'Istituto e il registro elettronico circa le modalità degli incontri periodici con i Docenti (assemblee, colloqui individuali, consegna schede).

Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia si garantiscono, su richiesta, previo appuntamento sul registro elettronico (Argo) eventuali colloqui con gli insegnanti.

Durante l'orario scolastico non è consentito tenere acceso e utilizzare il cellulare come da Regolamento d'Istituto e da Nota Ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022. Le infrazioni a tale regola saranno sanzionate disciplinarmente. In caso di necessità di comunicare con i Genitori saranno a disposizione i telefoni degli uffici di segreteria solo per motivi di salute.

Ai Genitori non è consentito portare a scuola durante le lezioni materiale didattico o altro che gli alunni dimenticano a casa.

Ogni alunno dopo dieci giorni consecutivi di assenza (compresi i festivi), per essere riammesso in classe deve presentare il previsto certificato medico.

### ➤ **INTERVALLO**

Le due ricreazioni si effettuano nelle rispettive classi con orari differenziati. Ogni insegnante gestirà il momento ricreativo in maniera autonoma, usufruendo anche degli spazi esterni, per svolgere composte attività ludiche spontanee o guidate. Durante la ricreazione, a supporto degli insegnanti, all'ingresso dei servizi igienici, vigileranno i collaboratori scolastici.

### ➤ **MATERIALE SCOLASTICO E COMPITI A CASA**

Gli alunni devono sempre portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche. Giornalmente nello zaino va messo solo il materiale scolastico necessario, per evitare pesi inutili.

In riferimento all'assegnazione dei compiti a casa, si ricorda che questa risponde principalmente all'obiettivo di potenziare e conseguire l'autonomia e di svolgere esercizi- rinforzo.

### ➤ **INFORTUNI**

Nel caso di infortunio o malessere improvviso, sarà cura della scuola prendere tempestivamente contatto con i Genitori dell'alunno. È indispensabile quindi la collaborazione della Famiglia affinché i recapiti telefonici siano sempre aggiornati sul diario.

# REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## **ACCESSO, PERMANENZA ED USCITA DALLA SCUOLA: ORARIO DELLE LEZIONI E INTERVALLO**

È previsto un orario, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00 (30 ore settimanali antimeridiane + 2 pomeridiane per gli alunni che frequentano le lezioni di strumento musicale);

**Art. 1** Tutti gli studenti entrano ordinatamente in classe al suono della prima campana.

**Art. 2** Non è permesso correre o spingersi lungo i corridoi e lungo le scale per guadagnare l'uscita, investendo altre persone. Non è permesso sostare nell'androne della scuola al termine delle attività didattiche.

Ai sensi dell'art. 19 bis della Legge n. 172/2017 "Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici":

- "I Genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
- L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche".

I Genitori che intendono autorizzare l'uscita autonoma dei propri figli devono consegnare alla scuola il relativo modulo di autorizzazione, corredato da fotocopia dei documenti di identità. **Gli alunni privi di tale autorizzazione, al termine delle attività didattiche antimeridiane e pomeridiane, dovranno essere affidati dal docente dell'ultima ora direttamente ai Genitori o ai loro delegati maggiorenni nell'androne (l'allievo non può essere prelevato da persona minorenni o non delegata per iscritto).**

**In caso di ritardo da parte del Genitore (o del delegato) nel prelevare l'alunno, il docente dell'ultima ora lo affiderà al collaboratore scolastico che sorveglia gli allievi che fanno la pausa pranzo a scuola, in attesa della lezione di strumento musicale.**

(Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

Nel caso di irreperibilità dei Genitori il personale della segreteria contatterà le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per consegnare l'alunno, informando subito il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore.

La suddetta autorizzazione non è valida in caso di uscita anticipata, su richiesta della Famiglia, né in caso di rientro dalle uscite didattiche oltre l'orario ordinario di lezione, eventualità per le quali il Genitore dovrà prelevare l'alunno personalmente o tramite delegato maggiorenne.

**Art. 3** La prima ricreazione si svolge dalle ore 9:55 alle 10:10 e la seconda dalle ore 11,55 alle 12,10; gli alunni possono andare in bagno, chiacchierare con i compagni senza provocare danni né alle cose né alle

persone. E' assolutamente vietato correre nei corridoi ed andare da un piano all'altro senza autorizzazione del docente

**Art. 4** Non si può chiedere di andare in bagno prima delle 9,00 e nell'ora successiva alla ricreazione, salvo reale necessità (eventualmente su richiesta del Genitore); si può uscire dalla classe uno alla volta.

**Art.5** Durante l'orario scolastico non è consentito tenere acceso e utilizzare il cellulare come da Regolamento d'Istituto e da Nota Ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022 e nota prot. 5274 dell'11/07/2024; le infrazioni a tale regola saranno sanzionate disciplinarmente. In caso di necessità di comunicare con i Genitori saranno a disposizione i telefoni degli uffici di segreteria solo per motivi di salute.

**Art.6** Ai Genitori non è consentito portare a scuola durante le lezioni materiale didattico o altro che gli alunni dimenticano a casa.

**Art.7** Le alunne e gli alunni dovranno presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso e dovranno tenere un comportamento corretto e rispettoso sia nei confronti dei Docenti, sia nei confronti dei compagni, che del personale ATA.

## **RITARDI - PERMESSI - ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI**

### **Art. 8**

**Il ritardo nell'entrata prevede la compilazione da parte del Genitore di un apposito modulo rilasciato da un collaboratore e può essere giustificato dall'insegnante che si trova in classe nella prima ora; invece, il ritardo superiore a dieci minuti deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico, da chi lo sostituisce o, in subordine, dall'insegnante della prima ora.**

**I Genitori che, ripetutamente, non fanno rispettare ai propri figli l'orario di ingresso o non si presentano puntuali all'uscita saranno convocati dal Dirigente Scolastico.**

(Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

### **Art.9**

L'uscita anticipata non può essere concessa prima delle 11,00, tranne in caso di malessere dell'alunno o per eventi eccezionali, e sempre su richiesta del Genitore che personalmente verrà a prelevare l'alunno.

### **Art.10**

Le assenze devono essere giustificate lo stesso giorno del rientro a scuola all'Insegnante della prima ora, per mezzo di autodichiarazione compilata e firmata dai Genitori.

### **Art.11**

In caso di malattia per un periodo superiore ai dieci giorni, la giustificazione dovrà essere accompagnata da certificato medico.

## **CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI**

Le alunne e gli alunni devono comportarsi in modo da mantenere integro il materiale in dotazione.

Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni della scuola si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo classe; in merito il Consiglio di classe, eventualmente, potrà decidere per sanzioni di tipo diverso. Gli alunni

dovranno, inoltre, avere cura della propria classe, dei laboratori che utilizzano e dell'auditorium; pertanto sono tenuti a:

1. Mantenerne l'ordine e la pulizia;
2. Rispettare il proprio e l'altrui corredo scolastico;

#### **Art. 12**

La custodia degli oggetti personali (telefonini, orologi, soldi, ecc.) è a cura degli alunni; in caso di smarrimento la scuola è esente da qualsiasi responsabilità.

### **PREVENZIONE DEL BULLISMO**

#### **Art. 13**

Verranno puniti con sanzioni disciplinari e influiranno sulla valutazione del comportamento gli scherzi di cattivo gusto, le offese, le violenze verbali (uso di un linguaggio offensivo o volgare, filmati, foto o registrazioni vocali in violazione della privacy) o fisiche, che indicano “ bullismo comportamentale”, l'atteggiamento irrispettoso e violento sia nei riguardi dei compagni o del personale scolastico.

## **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**

DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

DPR 21 novembre 2007, n. 235 -Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria

#### **Art. 1 (Vita della comunità scolastica)**

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2 (Diritti)**

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola
- Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

## **Art. 3 (Doveri)**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Art. 4 (Disciplina)**

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni
- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata

dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-bis. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desumano l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 5 (Impugnazioni)**

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre Docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
- L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
- Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei Docenti e dei genitori all'interno dell'organo

di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

- L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5 - bis (Patto educativo di corresponsabilità)**

- Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
- Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Art. 6 (Disposizioni finali)**

- I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
- Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola Istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
- È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

## **REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA**

### **Art. 1 – Finalità e compiti**

1. E' costituito presso l'Istituto Comprensivo "F. Crispi-P.Vetri" di Ragusa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).
2. L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli studenti o di chi ne esercita la patria potestà avverso i provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla scuola degli alunni e ne decide l'accoglimento o meno entro i successivi dieci giorni dalla presentazione del ricorso stesso.
3. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

### **Art. 2 – Composizione**

- L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico e si compone di due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto e di due Genitori designati dal Consiglio d'Istituto, tra i Genitori membri del Consiglio d'Istituto; vengono anche nominati i relativi supplenti.
- I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.
- La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

### **Art. 3 – Nomina membri supplenti**

Si procede alla nomina di un membro supplente per ogni componente (genitore e docente), reclutato tra i rappresentanti del Consiglio di Istituto, che subentra in caso di incompatibilità (docente che ha irrogato la sanzione o Genitore dell'alunno sanzionato dai membri dell'Organo di Garanzia).

### **Art. 4 - Funzionamento**

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.

- La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
- Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa nè servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.
- Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.
- Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

### **Art. 5 – Ricorsi per le sanzioni disciplinari**

- Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei Genitori mediante istanza
- scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
- Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso accolti.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della Famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
- Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
- Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
- Le loro testimonianze sono messe a verbale.
- L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
- Il Dirigente scolastico provvederà a informare della decisione il Consiglio di classe e la Famiglia mediante un atto formale.

(Approvato con delibera n. 14 nella seduta del Consiglio di Istituto dell'11.02.2013).

## **FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

(Aggiornato con delibera n.53 del Consiglio di Istituto del 27/06/2024)

**Il Collegio dei docenti per la formazione delle classi prime della scuola dell'infanzia, primaria e**

**secondaria ha stabilito i seguenti criteri:**

- **una distribuzione equilibrata di maschi e femmine;**
- **una distribuzione equilibrata di alunni con disabilità;**
- **una distribuzione equilibrata di alunni in difficoltà di apprendimento (per la scuola secondaria);**
- **una distribuzione equilibrata di alunni NAI;**
- **equo numero complessivo di alunni tra le classi (le classi che accolgono un alunno disabile dovrebbero avere un numero totale di alunni inferiore rispetto alle altre. Ulteriori decisioni verranno prese in base alla tipologia della disabilità).**

L'Istituto Comprensivo "F.Crispi - P.Vetri" di Ragusa per la formazione delle prime sezioni della **scuola dell'infanzia** accetta l'iscrizione anticipata anche per gli alunni nati entro il 30 aprile.

Per quanto riguarda l'iscrizione alle prime classi della **scuola primaria** si procederà al sorteggio degli alunni iscritti per formare classi, per quanto possibile, omogenee tra loro ed eterogenee **per garantire la presenza di tutte le fasce di livello.**

**Nella suddivisione degli alunni si terrà conto dei livelli delle competenze riportati nelle schede di valutazione, se fornite dalle scuole di provenienza.** (Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

**Dovrà, comunque, essere rispettato il numero massimo di alunni previsto dal parere igienico - sanitario.** (Delibera n.22 del 20/12/2021).

**Non sarà prevista, in fase di sorteggio, la possibilità di indicare compagni da affiancare al proprio figlio.** (delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

Successivamente ogni classe, attraverso un sorteggio, verrà abbinata al team docente.

Concluse le operazioni di sorteggio, non sono consentiti scambi, anche se consensuali.

**Il personale Docente ha diritto di scelta della classe per il proprio/a figlio/a prima del sorteggio, quindi i figli non vi parteciperanno.** (Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

Per quanto riguarda l'iscrizione alle prime classi della **scuola secondaria di primo grado** si procederà al sorteggio degli alunni iscritti per formare le classi prime, per quanto possibile, omogenee tra loro ed eterogenee per la presenza di tutte le fasce di livello. Dovrà, comunque, essere rispettato il numero massimo di alunni previsto dal parere igienico - sanitario.

Fermo restando il rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, si procederà al sorteggio dei nominativi degli alunni, dando ai Genitori la possibilità di scegliere la sezione.

Gli alunni interni saranno sorteggiati per primi ed avranno quindi priorità nella scelta della sezione, fino al completamento **del 70%** del numero di alunni previsto per ciascuna classe prima. Il restante **30%** di ciascuna classe prima sarà costituito da alunni esterni all'Istituto, che saranno sorteggiati ed invitati ad esprimere la propria preferenza riguardo la sezione subito dopo gli alunni interni, fino al raggiungimento del numero di alunni previsto per ciascuna classe prima.

Dal sorteggio saranno esclusi gli alunni BES e DSA certificati, gli alunni ripetenti e quelli con disabilità che saranno equamente distribuiti nelle sezioni, prima del sorteggio, in base alla certificazione pervenuta.

Nelle classi dove ci sarà un alunno con disabilità (valutata, caso per caso, la difficoltà presentata) si potrà prevedere un numero inferiore di alunni. Per quanto riguarda i DSA certificati, si valuterà ogni singolo caso a settembre, prima delle operazioni di sorteggio. Si procederà ad un'equa distribuzione nelle sezioni degli alunni NAI.

Qualora l'alunno o il Genitore non siano presenti e non ci sia alcun delegato, l'alunno verrà assegnato

d'ufficio ad una sezione.

Per quanto riguarda i gemelli, si terrà conto della preferenza dei Genitori, che andrà espressa per iscritto in merito alla necessità di dividerli o inserirli nella stessa classe, sempre che sussistano le condizioni per accogliere tali proposte. Quindi si procederà al loro sorteggio, tenendo conto della presenza o meno di posti in classe e della fascia di livello.

Nel caso in cui uno dei due gemelli rientra nei casi di esclusione dal sorteggio (Dsa certificati, ripetenti ed alunni con disabilità), constatata la richiesta formale dei Genitori di inserirli nella stessa classe, si procederà inserendo l'alunno certificato d'ufficio e, contestualmente, anche l'altro gemello, il quale, pertanto, non parteciperà al sorteggio.

Non sarà prevista la possibilità di indicare, in fase di sorteggio, compagni da affiancare al proprio figlio.

Si rispetterà il numero massimo per classe, secondo le vigenti norme igienico-sanitarie, cercando di lasciare un margine alla presenza di eventuali alunni ripetenti e per rimanere nei parametri indicati dal parere igienico-sanitario espresso in riferimento all'Istituto "F.Crispi-P.Vetri".

**Il personale Docente ha diritto di scelta della classe per il proprio/a figlio/a prima del sorteggio, quindi i figli non vi parteciperanno.** (Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11/12/2024).

Nel caso di nipoti di docenti, in fase di sorteggio, non verrà reso disponibile il posto nelle sezioni ove insegna il Docente parente.

Nel caso in cui il docente insegna in tutte le prime, tranne in una, si procederà all'inserimento dell'alunno d'ufficio.

Concluse le operazioni di sorteggio non sono consentiti scambi, anche se consensuali.

Dovrà, comunque, essere rispettato il numero massimo di alunni previsto dal parere igienico – sanitario (Delibera n.22 del 20/12/2021).

## **REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

(Aggiornato con delibera n.52 del Consiglio di Istituto del 27/6/2024)

Il presente regolamento è redatto sulla base della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- Decreto interministeriale n.176 del 1 luglio 2022 – Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota n.22536 del 5 settembre 2022.

### **Premessa**

«I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato»

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, i corsi ad indirizzo musicale si pongono, nella scuola secondaria di I grado "F.Crispi-P.Vetri", in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curriculari ed extracurriculari già in essere nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale o che l'Istituto - attraverso i docenti - vorrà proporre negli

anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
2. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
3. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
4. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
5. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
6. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

### **Art. 1**

Il percorso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta effettuata la scelta, lo studio dello strumento diventa materia curricolare per tutto il triennio, parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti musicali, tra cui le Famiglie, possono esercitare preferenze indicative sono i seguenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, percussioni, pianoforte e violino.

## **ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE**

### **Art. 2**

Si accede ai percorsi ad indirizzo musicale previo superamento di una prova orientativo-attitudinale. La Commissione esaminatrice è composta dagli Insegnanti di strumento musicale, (uno per ciascun strumento) e da un Docente di educazione musicale in servizio nell'Istituto. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

### **Art. 3**

Il numero di alunni ammessi a frequentare i percorsi ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dagli artt. 5 e 6 del Decreto Interministeriale n.176/2022 (orientativamente un totale di 48 alunni così distribuiti: 12 per pianoforte e chitarra e 6 per ogni altro strumento).

### **Art. 4**

La scelta del percorso a indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la Famiglia esprimerà un ordine di preferenza sugli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dalla Famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale dopo il termine di scadenza delle iscrizioni.

### **Art. 5**

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono stati individuati con delibera del Collegio Docenti, sulla base

degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le Famiglie indicano la priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle Famiglie non è, però, in alcun modo vincolante per l'Istituto.

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dagli Insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, essa terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni di preferenza sugli strumenti espresse dall'alunno all'atto della prova (che possono essere differenti da quelle indicate dalla Famiglia all'atto dell'iscrizione ma che sono prioritarie rispetto a queste ultime in quanto tengono conto della volontà dell'alunno);
- studio pregresso di uno strumento;
- equa eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

Gli esiti della prova orientativo - attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione.

La pubblicazione della graduatoria di merito al sito dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle Famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente: 48:12 per pianoforte e chitarra e 6 per ogni altro strumento).

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione

- all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale;
- alla scelta dello strumento musicale.

## **GRADUATORIA PROVVISORIA**

### **Art. 6**

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito (graduatoria provvisoria), la Famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, l'eventuale rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro quindici (15) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Entro tale termine è concesso anche lo scambio consensuale degli strumenti assegnati tra due aspiranti: lo scambio deve essere formalizzato per iscritto in segreteria da ambo le parti (esempio: all'alunno/a X è stato assegnato il flauto, all'alunno/a Y il clarinetto. X e Y, di comune accordo, decidono di scambiarsi lo strumento. X andrà nella classe di clarinetto e Y in quella di flauto).

In seguito alle eventuali rinunce presentate, la Commissione rivedrà la graduatoria a partire dal postodel primo rinunciatario, stilandone una nuova per ragioni di equità, al fine di venire incontro quanto più possibile agli aspiranti, cercando di assegnare a quanti più di loro gli strumenti prescelti e ripescando qualcuno degli esclusi.

In questa fase, a coloro che avranno eventualmente operato lo scambio consensuale degli strumenti assegnati

non verrà ovviamente modificato lo strumento.

Al termine di questo periodo verrà pubblicata la graduatoria definitiva.

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico, rilasciato da struttura sanitaria pubblica (ASL), attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento e deve avvenire entro e non oltre il 31 Maggio.

Per colmare queste ultime, eventuali defezioni verranno ripescati, in ordine di graduatoria, coloro ancora esclusi dai percorsi ad indirizzo musicale. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

La rinuncia allo strumento musicale, avvenuta nei tempi e modi su esposti, comporterà l'espulsione dalla sezione ad indirizzo musicale e l'accesso ad una sezione di indirizzo ordinario.

La sezione C include i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto e violino, mentre la sezione D include pianoforte, chitarra, clarinetto e percussioni. La formazione delle due prime classi ad indirizzo musicale avverrà in automatico (per quanto riguarda flauto, violino, clarinetto e percussioni) mentre gli alunni selezionati per la chitarra e il pianoforte verranno sorteggiati tra le due sezioni. Una volta effettuato il sorteggio, non sono consentiti scambi tra gli alunni di chitarra e/o per cambiare la sezione C con la D o viceversa.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

### **Art. 7**

I Docenti e gli allievi dei percorsi a indirizzo musicale, giuste le considerazioni esposte in premessa, costituiranno - secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico - dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari, ove ciò appaia, ai docenti di di strumento, di maggiore impatto per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi.

### **Art. 8**

Le lezioni dei percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire indicativamente dalle ore 14:15: esse sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli Insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica, quanto segue:

- Due lezioni settimanali : una individuale di circa 45 minuti e una collettiva (teoria, solfeggio e musica d'insieme) di circa un'ora e mezza (90 minuti) per 23 settimane (totalecirca 52 ore).
- Tre prove settimanali di un'ora e mezza per 5 settimane tra Novembre e Dicembre e per altre 5 settimane tra Aprile e Maggio (totale annuo 45 ore), cui vanno aggiunte le ore (almeno 2) di esibizioni tra Concerto di Natale e Concerto finale.

Tale organizzazione prevede, dunque, un impegno di circa 2 ore e 15 minuti (135 minuti) settimanali al posto delle 3ore previste dal Decreto, che però lascia ampio margine di plasmare e distribuire le 3 ore settimanali anche su base plurisettimanale.

Prevedendo 5 settimane -tra Novembre e Dicembre - e altre 5 settimane - tra Aprile e Maggio - di prove intensive di orchestra (come, peraltro, sempre avvenuto per preparare le consuete esibizioni natalizie ed i fine anno), grazie a questa eccedenza si va a colmare quanto in difetto accumulatosi nelle altre settimane; in

tal modo, il monte orario totale raggiungerà le 99 ore previste dal Decreto sopracitato.

### **Art. 9**

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

### **Art. 10**

Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra in orario sia antimeridiano che pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle Famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

### **Art.11**

L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti, ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

## **ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI**

### **Art. 12**

Una volta ammesso al percorso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentarlo per l'intero triennio. Non è consentito ritirarsi durante l'intero triennio né cambiare strumento.

Non è consentito entrare a far parte del percorso negli anni successivi alla prima classe, tranne nel caso di alunno proveniente da altra scuola dove frequentava già un percorso ad indirizzo musicale.

Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) verrà contattata la Famiglia per un approfondimento della situazione.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione di un alunno alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:

- a) Se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali del percorso rimarrà nello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del Consiglio di Classe.
- b) Se l'alunno ha frequentato in modo del tutto irregolare le attività musicali, egli transiterà in uno dei corsi ordinari.

Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'Insegnante della prima ora. Se si è stati assenti anche al mattino è sufficiente una sola giustificazione per l'intera giornata.

Nel caso di assenza imprevista del Docente di strumento, qualora non sia possibile avvisare in tempo utile la Famiglia, gli alunni saranno accolti come uditori dagli altri Docenti di strumento.

Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Qualora venga ammesso alla classe di flauto, violino o clarinetto, la scuola gliene fornirà uno in comodato d'uso per tutta la durata del triennio, vacanze estive incluse.

### **Art. 13**

La Famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Durante l'anno scolastico sono possibili variazioni dell'orario pomeridiano, stabilite dai Docenti di strumento in previsione di concerti, come riportato all'art. 8 del presente regolamento.

Di tali variazioni verrà data preventiva comunicazione alle Famiglie.

### **Art. 14**

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

Devono inoltre:

- 1) frequentare con regolarità le lezioni;
- 2) eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- 3) avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- 4) **partecipare** alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

## **CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI PER PROGETTI ERASMUS e RELATIVO REGOLAMENTO**

(Collegio Docenti del 6 giugno 2022, delibera n. 36 del Consiglio d'Istituto del 14/06/2022, integrazione delibera n. 8 del Consiglio di Istituto del 12 settembre 2022, delibera n.15 del Consiglio d'Istituto del 10/10/2022, delibera n.62 del Consiglio d'Istituto del 30/05/2023 )

1. Valutazione del comportamento, alla fine dello scorso anno scolastico, non inferiore a distinto (valutazione ottimo: punti 10; valutazione distinto: punti 8).
2. Valutazione della lingua inglese, alla fine dello scorso anno scolastico, non inferiore a 8 su 10 (Voto 10: punti 10; voto 9: punti 8; voto 8: punti 6).
3. Media finale dello scorso anno scolastico non inferiore a 8 su 10 (Voto 10: punti 10; voto 9: punti 8; voto 8: punti 6).
4. Impegno, partecipazione e comportamento rilevati nell'anno scolastico in corso (ottimo: punti 10, distinto: punti 8, altro: 0).
5. Disponibilità ad ospitare ragazzi provenienti da altri Paesi (Punti 10).
6. Disponibilità ad essere ospitati negli altri Paesi (Punti 6).

## 7. Migliori lavori di presentazione per le varie mobilità (Punti 1)

La scelta ricadrà sull'alunno/a o sugli alunni che avranno riportato il punteggio maggiore all'interno di ogni classe. A parità di punteggio nella stessa classe si procederà al sorteggio e si darà precedenza agli alunni che non sono stati selezionati per altre mobilità. I suddetti requisiti dovranno sussistere fino al momento della mobilità; diversamente l'alunno sarà depennato dalla graduatoria e si procederà allo scorrimento della stessa. Si procederà alla selezione di alunni di altri corsi, previo breve colloquio in lingua inglese, in base alla disponibilità dei posti stabiliti in ogni singolo progetto.

A.S. 2024/25							
ALUNNO	Comportamento	Inglese	Media finale	Impegno Partecipazione Comportamento	Disponibile ad ospitare	Disponibile ad essere ospitato	Punteggio totale
	Voto: Punti	Voto: Punti	Voto: Punti	Ottimo Più che Buono	Sì No Punti	Sì No Punti	

- Le Famiglie non possono scegliere la sede di svolgimento del progetto Erasmus, che viene assegnata dalla scuola secondo le esigenze didattiche da soddisfare per la tematica svolta dal progetto e, preferibilmente, con docenti accompagnatori della propria classe, laddove possibile;
- Vengono prese in esame le domande che soddisfano i criteri stabiliti dagli Organi collegiali;
- La selezione degli alunni avverrà in seno al Consiglio di ogni classe con i seguenti criteri: viene selezionato l'alunno che ha riportato in inglese una votazione non inferiore a otto, quindi con: 10 - 9 - 8, in comportamento non meno di distinto e quindi o ottimo o distinto, e nella media finale dell'anno scolastico precedente o del primo quadrimestre dell'anno in corso non inferiore a 8, quindi: o 10 o 9 o 8, calcolata in centesimi;
- A parità di punteggio si ricorre al sorteggio in presenza dei Genitori;
- I Genitori devono esprimere la disponibilità ad accogliere gli alunni degli altri paesi (10 punti) e a fare ospitare i propri figli nelle Famiglie degli altri paesi (punti 6);
- Se la Famiglia rinuncia per qualsiasi motivo alla mobilità proposta dalla scuola al proprio/a figlio/a, lo stesso viene depennato e non potrà partecipare alle mobilità previste per l'anno scolastico in corso